

Shuji Shiozaki è presidente del centro di ricerca e sviluppo di Yanmar, gruppo giapponese che produce e commercializza motori diesel, macchinari industriali e agricoli in oltre 130 Paesi con un fatturato consolidato di oltre 5,4 miliardi di euro. Così è stato inaugurato nel giugno 2011 proprio a Firenze il centro di ricerca per l'Europa. «Lo scopo è di collaborare con gli istituti accademici locali – spiega Shiozaki - che stanno lavorando allo sviluppo di tecnologie innovative che convergono verso le nostre aree d'interesse». Sono tre le aree su cui si concentra l'attività del centro fiorentino: lo sviluppo delle rinnovabili, i motori elettrici e ibridi, il design industriale applicato ai trattori e ad altri macchinari agricoli. «Toscana Promozione, agenzia della Regione, e Invitalia ci hanno aiutato a stabilire solide relazioni con la Scuola superiore Sant'Anna, le università di Pisa e Firenze, il Cnr e il Politecnico di Milano, ma anche con l'Enel» aggiunge Takayuki Kato, direttore del centro. L'agenzia governativa ha poi affiancato i manager giapponesi fin dalla fase di start-up, che ha preso il via a fine 2009. «All'inizio abbiamo incontrato grandi difficoltà solo per ottenere i permessi di lavoro, perché ci sono stati pochi casi di società straniere che hanno creato qui delle filiali - sottolinea Shiozaki. Siamo però stati aiutati nella ricerca degli uffici, nell'allestimento delle infrastrutture, ma anche nell'individuare i candidati ricercatori». Una presenza destinata a durare, perché il piano quinquennale di Yanmar, che quest'anno ha investito nel centro 1,6 milioni, prevede l'assunzione di altri ricercatori.

(Fonte: E. N., IlSole24Ore 03-09-2012)